



Cos'è l'impronta ecologica?

L'**impronta ecologica** è un metodo di misurazione che indica quanto territorio biologicamente produttivo viene utilizzato da un individuo, una famiglia, una città, una regione, un paese o dall'intera umanità per produrre le risorse che consuma e per assorbire i rifiuti che genera.

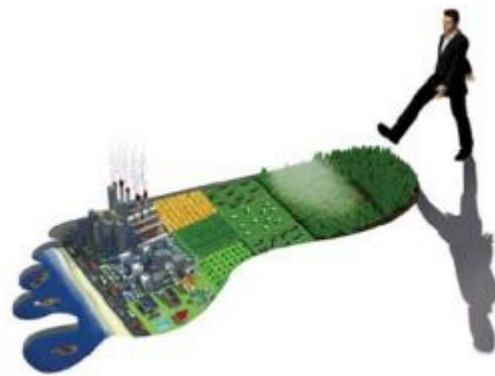
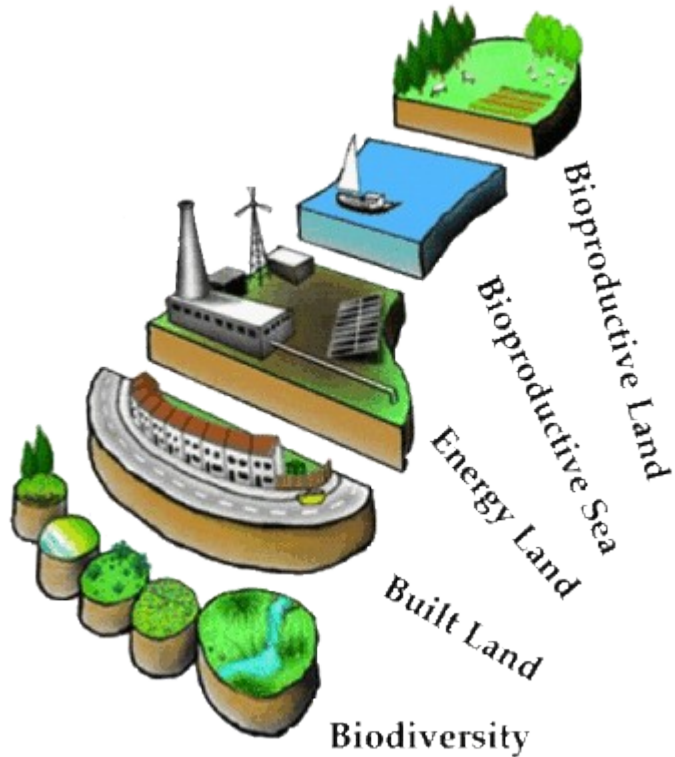
Da alcuni studi effettuati su scala mondiale e su alcuni paesi emerge che l'impronta mondiale è maggiore della capacità bioproduttiva mondiale. Secondo Mathis Wackernagel, nel 1961 l'umanità usava il 70% della capacità globale della biosfera, ma nel 1999 era arrivata al 120%.

Secondo i dati di uno studio del 2006 (quindi già di 6 anni fa) la biocapacità media mondiale è di 1,78 ettari pro capite.

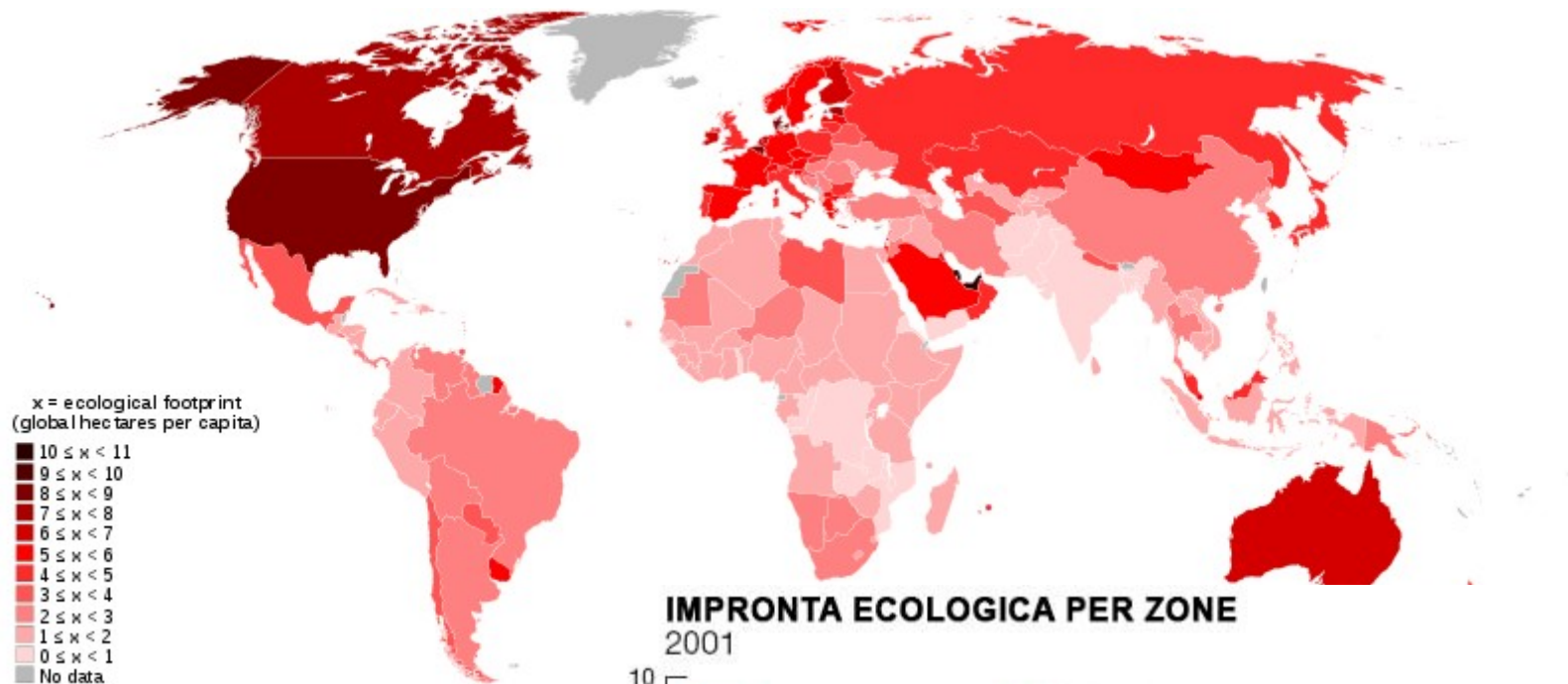
l'impronta ecologica dell'umanità è di 2,2 ettari globali pro capite quindi superiore alla biocapacità della Terra

Da alcuni studi effettuati su scala mondiale e su alcuni paesi emerge che l'impronta mondiale è maggiore della capacità bioproduttiva mondiale. Secondo Mathis Wackernagel, nel 1961 l'umanità usava il 70% della capacità globale della biosfera, ma nel 1999 era arrivata al 120%.

Ciò significa che stiamo consumando le risorse più velocemente di quanto potremmo, cioè che stiamo intaccando il capitale naturale e che nel futuro potremo disporre di meno materie prime per i nostri consumi.

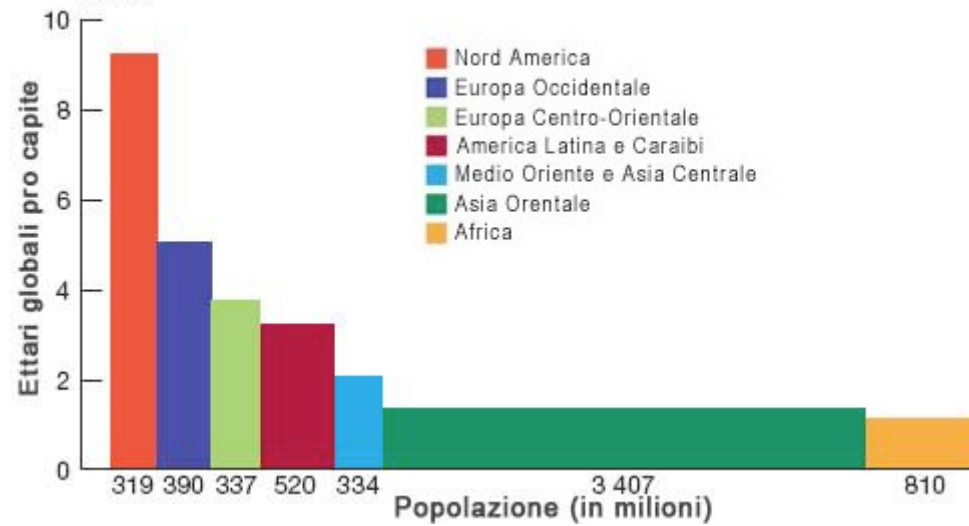


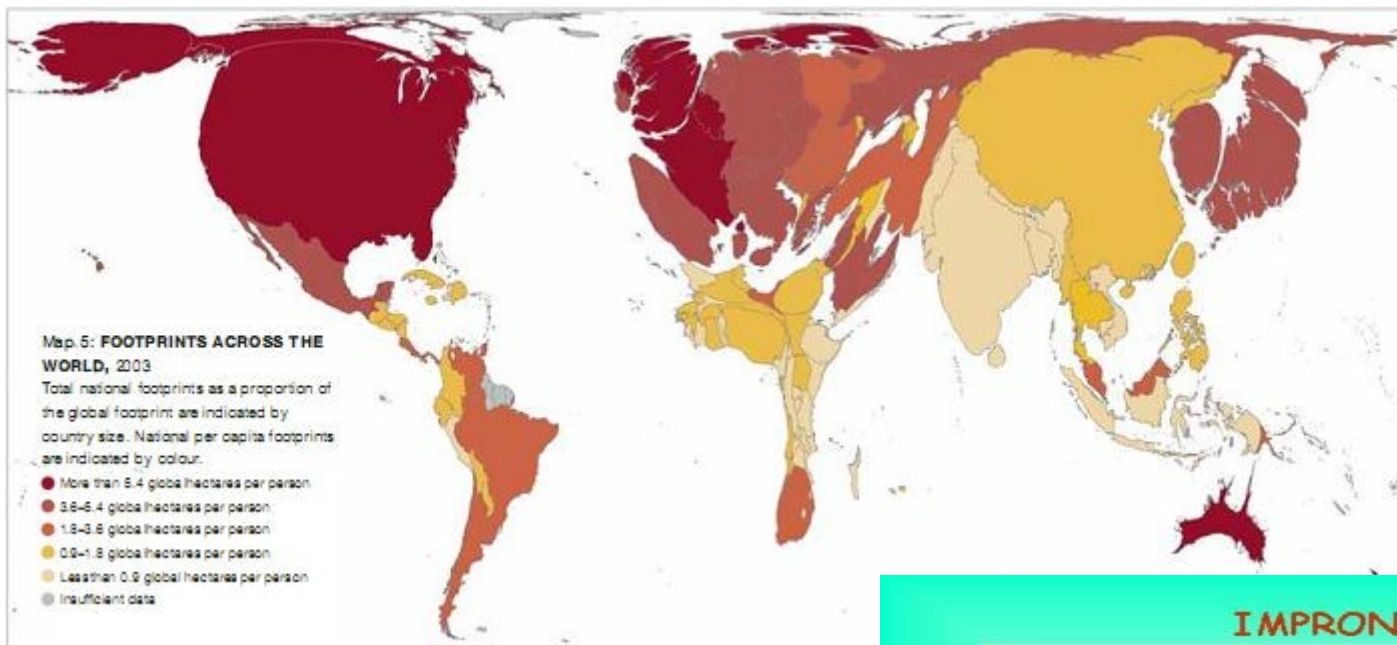
| | I,E, |
|-------------|------|
| Austria | 4,9 |
| Stati Uniti | 9,6 |
| Australia | 6,6 |
| Svezia | 6,1 |
| Canada | 7,6 |
| Francia | 5,6 |
| Italia | 4,2 |
| Spagna | 5,4 |
| Argentina | 2,3 |
| Cina | 1,6 |
| Egitto | 4,2 |
| Etiopia | 0,8 |
| India | 0,8 |



IMPRONTA ECOLOGICA PER ZONE

2001







Overshoot Day: il nostro debito con la Terra (da Focus.it)

Un anno fa, in questi giorni stavamo esaurendo le risorse rinnovabili di un anno. Nel 2012 siamo andati peggio: le abbiamo finite il 22 agosto. Il nostro debito col pianeta si fa sempre più pesante.

Per la Terra il 28 agosto 2012 è stata una ricorrenza tristemente significativa: era l'Overshoot Day, la giornata in cui ufficialmente si esauriscono le risorse rinnovabili che il pianeta è in grado di generare in un anno. In meno di otto mesi abbiamo fatto fuori la scorta di dodici e per il resto dell'anno dovremo vivere a sbafo. Consumando beni naturali che il

nostro pianeta non è in grado di rigenerare, tagliando foreste che servono a riossigenare l'aria che respiriamo, pescando pesci che nei nostri mari già scarseggiano, prelevando acqua da fonti che non si ricaricano.

Credito esaurito. La Terra mette costantemente a disposizione una serie di risorse naturali per i suoi abitanti. Ogni anno questo tesoretto virtualmente si rinnova per essere disponibile anche quello successivo: specie ittiche, risorse idriche, foreste, terreni coltivabili. Ma il consumo smodato, e il deterioramento, di questi beni fa sì che ogni anno esauriamo il "budget" messo a disposizione dal nostro pianeta in anticipo sul previsto. Per i mesi successivi, viviamo con il conto "in rosso", indebitandoci con la Terra e sperando sempre che la natura possa supplire ai nostri eccessi.

I giorni di "non ritorno"

- 1987 - 19 Dicembre
- 1990 - 7 Dicembre
- 1995 - 21 Novembre
- 2000 - 1 Novembre
- 2005 - 20 Ottobre
- 2007 - 26 Ottobre
- 2008 - 23 Settembre
- 2009 - 25 Settembre
- 2010 - 21 Agosto
- 2011 - 27 Settembre
- 2012 - 22 Agosto

August 22 was Earth Overshoot Day



http://www.footprintnetwork.org/en/index.php/GFN/page/earth_overshoot_day/

